



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R. 15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento

DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE

Nr. 20 del 06/02/2026

OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (Art. 1 comma 859 L. 145/2018 e seguenti) – Presa atto rispetto obiettivo.

IL PRESIDENTE

L'anno duemilaventisei, il giorno SEI del mese di Febbraio il Presidente Giuseppe Pendolino

VISTA la proposta del Settore 2 Finanziario - Ragioneria Generale, Attività Negoziati: Contratti, Gare, Concessioni ed Economato, Innovazione Tecnologica n. 6 del 05/02/2026 con annessi i prescritti pareri, redatta dal Dirigente che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale ;

VISTA la legge 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il T.U. E.L., approvato con D. Lgs. n.267 del 18/8/2000;

VISTA la L.R 8/2014;

VISTA la L.R 15/2015 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

RITENUTO che la proposta si meritevole di accoglimento;

ATTESA la propria competenza ad adottare il presente atto;

DETERMINA

APPROVARE la proposta del Settore 2 Finanziario - Ragioneria Generale, Attività Negoziati: Contratti, Gare, Concessioni ed Economato, Innovazione Tecnologica n. 6 del 05/02/2026, con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R. 15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE

Nr. 6 del 05/02/2026

**Settore Ragioneria Generale, Attività negoziali: Contratti, Gare,
Concessioni ed Economato, Innovazione tecnologica.**

**OGGETTO: FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (Art. 1 comma 859 L. 145/2018 e
seguenti) – Presa atto rispetto obiettivo.**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, prevede che *“A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano: a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”*;
- il comma 861 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, prevede che *“Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica di cui al primo periodo del presente comma, possono elaborare gli indicatori di cui ai predetti commi 859 e 860 sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate dal presente comma, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile”*;

Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo, sulla base dei propri dati contabili, previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'art. 14, comma 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del componente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile;

- il comma 862 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, dispone che “Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari: a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”;

PRESO ATTO che:

- in base al quadro normativo delineato, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti, che non riducono il debito commerciale residuo o presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, sono tenuti ad accantonare risorse correnti a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali;
- gli indicatori concernenti il debito commerciale residuo ed il ritardo annuale dei pagamenti vengono elaborati, mediante la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

ACCERTATO che gli indicatori del Libero Consorzio Comunale di Agrigento, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, assumono, con riferimento all'esercizio 2025, i seguenti valori:

- debito scaduto e non pagato al 31.12.2024: euro 22.662,92;
- debito scaduto e non pagato al 31.12.2025: euro 21.587,16;
- Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2025: euro 25.474.635,57;
- rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2025 e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari al 0,0847%;
- Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2025 elaborato da PCC: - **23,29 giorni**;

PRESO ATTO che l'Ente, sulla base dei predetti dati risultanti dalla PCC, non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali poiché il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2025, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio 2025 e l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non assume valore positivo;

VISTI:

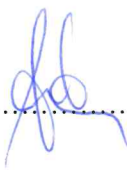
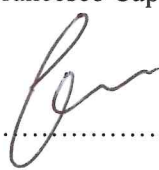
- la L. R. n. 9/86 e la L.R. n. 30/2000;
- il Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il Regolamento di Contabilità;

PROPONE

DI PRENDERE ATTO che le risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC) degli indicatori di cui al citato art. 1 comma 859 per l'anno 2024, del Libero Consorzio Comunale di Agrigento sono le seguenti:

- debito scaduto e non pagato al 31.12.2024: euro 22.662,92;
- debito scaduto e non pagato al 31.12.2025: euro 21.587,16;
- Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2025: euro 25.474.635,57;
- rapporto tra debito scaduto e non pagato al 31.12.2025 e il totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio pari al 0,0847%;
- Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2025 elaborato da PCC: - **23,29 giorni**;

DI DARE ATTO che le risultanze di cui sopra garantiscono il rispetto per l'anno 2025 delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 e non richiedono l'applicazione delle misure di cui all'art. 1, comma 862 della Legge 145/2018, in quanto il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2025, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio 2025 e l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non assume valore positivo;

Il Redattore Rag. Salvatore Grech  Agrigento, li <u>05-02-2026</u>	Il Responsabile del procedimento Dott. Francesco Capostagno  Agrigento, li <u>05-02-2026</u>	Il Direttore del Settore Proponente Dott. F. Fabrizio Caruana  Agrigento, li <u>05-02-2026</u>
---	---	---

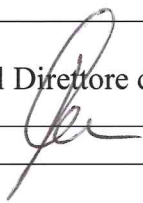
(Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge N. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni, così come recepito dalla L.R. N. 48/91, e degli art. 49 e 147 del D.lgs 267/2000)

Parere in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA:**

Vista e condivisa l'istruttoria si esprime parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione di cui sopra, nonché sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147 del D. Lgs 267/2000.

Agrigento, li 05.02.2026

Il Direttore del Settore



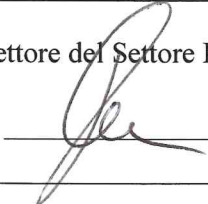
Parere in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE,**
Attestante, altresì, la copertura finanziaria e l'esatta imputazione della spesa alla pertinente partizione del bilancio e riscontrante la capienza del relativo stanziamento:

Vista e condivisa l'istruttoria si esprime parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione di cui sopra, nonché sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147 del D. Lgs 267/2000.

Preso nota _____

Agrigento, li 05.02.2026

Il Direttore del Settore Ragioneria Generale




IL PRESIDENTE
Giuseppe Pendolino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

Che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Libero Consorzio Comunale di Agrigento per gg. _____ consecutivi a partire dal giorno _____ e fino al _____, (Reg. Pubbl. N° _____)

Agrigento, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Alessandra Melania La Spina

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Agrigento, li _____

IL DIRIGENTE